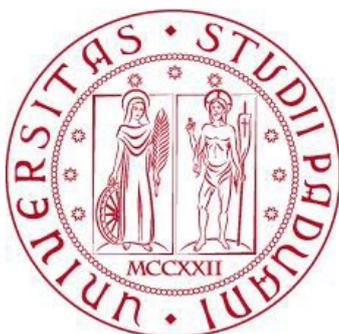


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Mauro Farnesi Cammellone, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Marcello Ghilardi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giarretta, Luca Illetterati, Cecilia Martini, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Rita Salis, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Massimo Ferrante, Clara Mogno, Antonio Nunziante

Redazione Giulia Angelini, Annagiulia Canesso, Andrea Colombo, Alessandro Esposito, Mattia Gozzi, Luca Lendaro, Wilma Pilati, Niccolò Sbolci, Elena Tripaldi, Marco Ferrari

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova. La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente. *Universa* nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti alla Scuola di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi della Scuola una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente numero proponiamo ventidue recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le aree tematiche interessate sono diverse e numerose, dalla filosofia politica alla filosofia della mente, dalla filosofia antica e medievale al pensiero filosofico tedesco moderno e contemporaneo, dalla filosofia della biologia alla filosofia della scienza.

Per quanto riguarda la filosofia antica, la prima monografia di Dominic J. O'Meara dedicata interamente a Platone, *Cosmology and Politics in Plato's Later Works*, offre una prospettiva originale e particolarmente densa sull'ultima parte della produzione platonica. L'approccio di O'Meara non separa il contesto storico, tecnico e religioso dell'Atene del V secolo dal contenuto e dagli argomenti presenti nei dialoghi, restituendo così un'immagine molto coerente e unitaria del pensiero platonico, senza per questo motivo, però, perderne le complessità o gli inevitabili momenti critici.

Per la filosofia medievale invece nel nuovo volume della collana "Pensatori", edita da Carocci, dedicato alla figura di Averroè, Matteo Di Giovanni mette a disposizione del lettore di lingua italiana una nuova presentazione d'insieme sintetica, densa e precisa, di una delle figure più affascinanti della storia della filosofia medievale, araba e non solo. Il libro *Redefining the Muslim Community: Ethnicity, Religion and Politics in the Thought of Alfarabi* di Alexander Orwin si rivolge, per intero, al

pensiero di Abū Naṣr al-Fārābī (870-950 d.C.), cercando di colmare una lacuna negli studi attuali sul filosofo. In particolare, riferendosi al suo pensiero politico, ma, allo stesso tempo, senza limitarsi a esso, nel volume si analizza la concezione della *umma* di al-Fārābī, che è un termine arabo generalmente tradotto con “nazione”, ma che si riferisce, in particolare, ai suoi aspetti politici, religiosi e etnici.

Nell’ambito della storia della filosofia moderna il volume *The Life Sciences in Early Modern Philosophy*, curato da Ohad Nachtomy, Justin E.H. Smith nasce in occasione di un workshop del dipartimento di filosofia della Princeton University e si propone indagare l’intersezione tra filosofia e scienza della vita rispetto alla prima modernità. L’obiettivo è quello di provare la validità di numerose categorie storiografiche che finora sono state utilizzate per comprendere, e studiare, quel periodo così denso di scoperte fondamentali.

Per quanto riguarda la filosofia della mente segnaliamo la recensione a *Pre-reflective Consciousness. Sartre and contemporary philosophy of mind*, di Sofia Miguens, Gerhard Preyer e curato da Clara Brava Morando, offre un punto di incontro raro tra temi e problemi tipici della tradizione cosiddetta analitica, e quanto la tradizione fenomenologica ha compreso e detto a riguardo. I temi sono principalmente cinque: il mentale, l’introspezione e la conoscenza di sé, la corporeità, il concetto di prerenflività e – infine – il rapporto di Sartre con alcuni altri grandi autori determinanti per il suo percorso filosofico.

Nell’ambito della filosofia classica tedesca presentiamo in *The Gestation of German Biology, Philosophy and Physiology from Stahl to Schelling* John H. Zammito propone un’analisi del ruolo fondamentale che la *Naturphilosophie* ha giocato nello sviluppo della biologia tedesca, ricostruendo il complesso contesto teorico e culturale che ha contribuito in modo cruciale, come intende dimostrare l’autore, alla costituzione della biologia come disciplina scientifica autonoma. Troviamo in questo numero la recensione della nuova traduzione di Giacomo Gambaro della *Dottrina della scienza* di J.G. Fichte e il chiarimento del nesso tra immaginazione e immagine da essa proposto come spunto per ricostruire i rapporti con il *Begriff* e la *Grundlage*. Con *Introduzione alla filosofia della storia di Hegel*, poi, abbiamo accesso a una nuova traduzione dell’opera di Jean Hyppolite e quindi uno studio aggiornato che permette una

lettura critica di un testo rilevante a un tempo per gli studi hegeliani e per il pensiero francese contemporaneo. Presentiamo la recensione a *Relating Hegel's Science of Logic to Contemporary Philosophy: Themes and Resonances* di Luis Guzmán. Questo testo offre un'interpretazione non-metafisica della *Scienza della Logica* di Hegel, incentrata sull'identificazione dell'assoluto hegeliano con la definizione della verità e sull'interpretazione di tale assoluto come un posto solo apparentemente indipendente dalla pratica della sua definizione, dal canto suo sempre incompleta rispetto a quest'ultimo. Sulla scorta di tale lettura l'autore sostiene poi la particolare compatibilità della filosofia hegeliana con i principali problemi della filosofia analitica contemporanea, in particolare il dualismo schema e contenuto, l'inferenzialismo e la relazione tra verità e oggettività nel realismo concettuale.

Sempre sul tema dell'inferenzialismo, *Pratiche discorsive razionali. Studi sull'inferenzialismo di Robert Brandom* di Pietro Salis si presenta come una guida all'inferenzialismo semantico di Robert Brandom. Il testo ne presenta le caratteristiche fondamentali, per poi concentrarsi sulla relazione che la teoria inferenzialista intrattiene con le nozioni di verità e riferimento caratteristiche del "paradigma dominante" della filosofia del linguaggio e sulle difficoltà fondamentali presentate da questa nuova teoria semantica, costituite in particolare dall'olismo, dalla composizionalità e dal rischio di "perdita di oggettività".

In un intreccio molto particolare di filosofia politica e storia della filosofia antica (in particolare, greca), *La sovranità dell'Uno. Filosofia politica della grecità* di Viviana Segreto traccia una genealogia delle categorie fondative (soggetto, comunità, sovranità, etc.) con cui si è abituati a pensare la realtà. Il rimando ai Greci e, nello specifico, alla loro idea di *logos*, non costituisce un semplice esercizio di stile, ma serve a rintracciare e decostruire il lessico che ancora oggi viene utilizzato e che può essere compreso meglio proprio in un confronto diretto con la sua origine. Sullo sfondo di una ricostruzione generale che parte dai Greci, *Il pensiero politico e i volti del male. Dalla "Stasis" al totalitarismo* di Domenico Taranto si interroga sul legame tra il "male" e il "potere politico", per cercare di capire come esso abbia potuto svilupparsi nella storia e assumere forme diverse, finendo per condizionare lo stesso rapporto tra governanti e governati. Sempre nell'ambito della filosofia politica, nelle

cinque conferenze raccolte in *Creazione e anarchia. L'opera nell'età della religione capitalista* Giorgio Agamben ritorna su alcune delle sue tematiche più care: la povertà, il valore del lavoro nella società capitalista, il complesso rapporto tra volontà e potenza nella modernità occidentale. Queste vengono analizzate attraverso la lente del concetto di creazione, esplorato a partire dalla nozione Aristotelica di *dynamis*. Di Agamben è qui recensito anche *Karman. Breve trattato sull'azione, la colpa e il gesto*. L'autore propone una decostruzione dei concetti di volontà e azione, proprio attraverso una analisi del *karman*. Anche se solitamente è ridotto al "crimine", il *karman* è un'azione sanzionata e, proprio per la sua particolarità, riesce a inserirsi negli interstizi delle categorie politiche moderne, con l'obiettivo di metterle in crisi. In *What Fanon Said. A Philosophical Introduction to His Life and Thought*, Lewis Gordon si ripropone di ricostruire la filosofia di Frantz Fanon attraverso la sua biografia, ponendosi con questo l'obiettivo di esaltare la specificità del pensiero di Fanon indipendentemente dal movimento di pensiero che questo ha prodotto, da una parte, e, dall'altra, opponendosi alla tendenza fin troppo comune a ridurre l'elaborazione teorica di tanti autori di colore al semplice dato empirico della loro esperienza biografica. In *Marx's Inferno. The Political Theory of Capital* William C. Roberts ricostruisce la critica di Marx all'economia politica attraverso le lenti interpretative della struttura dell'*Inferno* dantesco, utilizzato secondo l'Autore come assetto ispiratore per la costituzione de *Il capitale*, e del dibattito con le teorie socialiste di area inglese e francese a Marx contemporanee. Ne *Il giovane Marx*, di cui Orthotes propone questa nuova edizione in lingua italiana accompagnata da una sintetica prefazione di Piergiorgio Bianchi, Lukács ripercorre la parabola del pensiero marxiano della gioventù nell'arco di tempo che il titolo originale racchiude tra il 1840 e il 1844, prendendo così in esame lo sviluppo, la trasformazione e l'evoluzione filosofica dell'autore del *Capitale*. Il volume *Le Séminaire. Lacan. L'antiphilosophie 3 (1994-1995)* di A. Badiou costituisce la trascrizione del penultimo di quattro cicli del suo Seminario – da qualche anno in corso di pubblicazione nella sua interezza –, dedicati dal filosofo francese ad alcune figure di grandi antifilosofi. Nel corso di questo seminario Badiou pone in essere un attraversamento filosoficamente interessato di Lacan che rappresenta uno dei momenti più rilevanti del confronto che, fin

dalla primissima fase della sua riflessione, egli ha intrattenuto con lo psicoanalista francese. *Histoire de la sexualité 4. Les aveux de la chair* di Michel Foucault costituisce il volume conclusivo della storia della sessualità foucaultiana. Esso è dedicato all'analisi dell'esperienza cristiana della carne attraverso lo studio dei testi patristici, indagandola in particolare all'interno della disciplina penitenziale e dell'asceti monastica, delle pratiche di verginità e della vita matrimoniale.

La filosofia della scienza è presente in questo numero con la recensione al testo di Federico Laudisa, *Albert Einstein e l'immagine scientifica del mondo*, offre una rilettura attenta e particolarmente complessa del profilo epistemologico di Albert Einstein. L'intento, proseguito con un'attenta analisi dei testi e una profonda conoscenza del contesto storico-concettuale, è quello di rivalutare l'importanza del pensiero filosofico nei lavori e nelle scoperte fisiche di Einstein. In *Tecnosfera*, Marchesini ripensa il ruolo della tecnologia nel rapporto tra l'essere umano e il mondo naturale attraverso una ricostruzione storica e uno studio dell'impatto della tecnosfera sulla cultura e sulle risposte filosofiche offerte dalla contemporaneità.

Infine presentiamo la recensione a *La donna non esiste. E l'uomo? Sesso, genere e identità*, di Nicla Vassallo, è una raccolta di sette articoli – di cui uno di Vassallo stessa, che si è occupata anche dell'introduzione – interessata ad intervenire nel dibattito attuale intorno al concetto di sessualità. L'approccio è multidisciplinare e agisce su più livelli, con contributi sia di filosofi che di scienziati della vita. L'intento, anche polemico, è quello di illuminare ancora meglio la complessità intrinseca, per natura a cavallo di più settori, del tema trattato.

Si segnala, in chiusura del numero, la rubrica Libri ricevuti, nata dalla volontà di dare visibilità ai testi inviati alla redazione da autrici, autori e case editrici.